

BATTUTE d'INCONTRO 2010

"9cento"

Conferenze e video incontri con la musica

Dir. Artistico M^o Massimiliano Chiappinelli

Antico Casale di Colle Ionci

Velletri - Via Acqua Lucia 27

Venerdì 26 febbraio 2010 ore 20,45

***Introduzione al '900
di Emiliano De Mutiis***

La

storia può essere pensata come un complicato tessuto, una fitta trama composta di fili, ognuno dei quali rappresenta un modo di leggerla, di percorrerla; indispensabile ma mai esclusivo. La storia della musica non fa eccezioni.

Una

conferenza sul Novecento di poco più di un'ora non può riassumere cento anni di compositori, di musiche e di teorie musicali; può però mostrare l'esistenza di questi fili, soffermandosi qua e là per raccontarne qualche frammento. Così, partendo da Arnold Schoenberg si potrà giungere a Alban Berg e Anton Webern, e di lì fino a Olivier Messiaen, Pierre Boulez, Karlheinz Stockhausen; oppure, sempre da Schoenberg, si potrà arrivare a John Cage, e di lì a Morton Feldman, Steve Reich, Philip Glass. Ogni volta mostrando come ognuno di essi guardi al precedente come ad un discorso da continuare... come ad un filo da seguire.

Certamente

si incontreranno termini tecnici e concetti teorici che si cercherà di spiegare in modo concreto e visivo. Ma oltre ad essi – o meglio, insieme ad essi – quello che cambia nel corso dei decenni è il senso del fare musica: a chi è rivolta? da chi è commissionata? qual è il concetto di bello che ne è alla base? E questo può e deve essere raccontato con parole semplici, perché semplice è la risposta a tali domande.

In

questo modo si potrà scoprire come questo senso sia mutevole, dipendente dai predecessori che i compositori eleggono come padri, dai diversi fili che si scelgono come strade. Si potrà raccontare come esso si sia a volte nascosto all'interno di procedimenti matematici, non percepibili all'ascolto, liberando l'ignaro ascoltatore dal senso di inadeguatezza provato nel giudicare intimamente "senza senso" alcune musiche; o come, in altre circostanze, si sia annidato nel modo stesso di percepire i processi musicali. Consapevoli, alla fine, che non esistono musiche facili o difficili, ma solo giusti o sbagliati modi di ascoltarle. Attraverso il filtro del loro senso.